NonSoloBiografie: Benito Perez Galdos

Nato a Las-Palmas nel 1843, figlio di un militare di carriera. Fece i primi studi in un collegio inglese delle Canarie. Nel 1863 si trasferì a Madrid per frequentare corsi di di ritto. Nel 1867 fu a Paris. Nel 1873 inizia la carriera letteraria.

A Paris dove fu nel 1867 entrò in contatto con la narrativa realista e naturalista, ma soprattutto assimilò la lezione di Baudelaire. La sua prima opera fu il romanzo La fontana d'oro (1867-1868).

E' nel 1873 che inizia la sua carriera letteraria che in poco tempo lo portò al successo. Nel 1873 fu pubblicata la prima serie degli Episodi nazionali , una storia romanzata della vita spagnola nel XIX secolo, tesa a offrire un'immagine dei grandi episodi storici ma, soprattutto, della «vita, del sentire e addirittura del respiro della gente». La seconda serie fu pubblicata nel 1875-1879, la terza nel 1898-1900, la quarta nel 1902-1907, la quinta nel 1907-1912.

Nel 1907 e nel 1910 è deputato repubblicano e svolge una in tensa attività nella coalizione repubblicano-socialista.

La fama di Pérez Galdós tuttavia, più che legata a quest'opera monumentale, è legata a 34 romanzi scritti in epoche diverse. Tra essi: Doña Perfecta (1876), L'amico Manso (1882), Fortunata e Jacinta (1886-1887), Realtà (1889), Angel Guerra (1890-1891), Tristana (1892), Nazarín (1895), Misericordia (1897).

Protagonista di Tristana è una giovane orfana che viene presa sotto custodia da don Lope, anziano e ricco nobiluomo di Toledo. Tristana vive in casa di don Lope un ruolo ambiguo: svolge mansioni domestiche aiutata da una anziana governante, ma è anche oggetto delle eccessive attenzioni di don Lope. Tristana è insofferente alla cupa atmosfera della casa. Conosce un giovane pittore, Orazio, e se ne innamora. Don Lope ingelosito interrompe con tutti i mezzi la relazione. In seguito a una grave malattia a Tristana viene amputata una gamba. Senza più possibilità di scelta, moralmente e fisicamente dipendente da don Lope, Tristana accetta di sposare il vecchio. Il romanzo ha avuto un fortunato adattamento cinematografico a opera di Buñuel. Pérez Galdós è stato anche autore di opere teatrali, che però ebbero scarsa fortuna sulla scena: Electra (1901), Santa Juana de Castilla (1918) ecc., molte delle quali tratte dai suoi stessi romanzi.

Pérez Galdós come autore di romanzi storici è più vicino a Balzac che a Tolstoj. Nei romanzi d'ambiente borghese e di fine secolo, si mostra particolarmente ricco. Assorbe la lezione naturalista in una dimensione più vasta e complessa, sempre al servizio dei personaggi e delle loro vicende, che, in alcuni casi assumono caratteri emblematici o sfumati, ambigui o poliedrici, in un tipo di dialogo che richiama Dickens e Tolstoj, mentre in alcuni casi anticipa le forme pirandelliane di Unamuno romanziere.

Negli ultimi anni, stanco e ammalato, abbandonò il suo lavoro di scrittore e fu quasi dimenticato. Morì a Madrid nel 1920.